

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 117/2017 E SS.MM.II., PER LA GESTIONE DELL'ISTITUENDO CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA NEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO DI PERUGIA, SEDE COMUNE DI TERNI.

PREMESSO:

- Che la giustizia riparativa è una forma di risoluzione del conflitto, complementare al processo, basata sull'ascolto e sul riconoscimento dell'altro con l'aiuto di un terzo imparziale chiamato "mediatore". Con tale strumento non si cerca di ottenere la punizione dell'autore del reato ma piuttosto di risanare quel legame con la società spezzato dal fatto criminoso. Si instaura così un contatto diretto tra offeso e offensore, il quale permette al primo di esprimere i propri sentimenti ed emozioni in relazione alla lesione subita, e al secondo di responsabilizzarsi;
- Che la giustizia riparativa ha acquistato per la prima volta una disciplina organica con la c.d. Riforma Cartabia, la quale nel dettare le norme regolatrici di questa materia prende spunto e dà attuazione alle molteplici disposizioni presenti in ambito europeo ed internazionale, tra le altre, alla Direttiva UE 29/2012, alla Raccomandazione del Consiglio d'Europa n. 19/99, alla Dichiarazione di Venezia sul Ruolo della Giustizia riparativa in materia penale e alla Raccomandazione del Consiglio d'Europa relativa alla giustizia riparativa in materia penale, CM/Rec(2018)8;
- Che, nello specifico, la normativa in materia di giustizia riparativa è contenuta negli articoli da 42 a 67 del d.lgs. 150/2022. L'articolo 42 pone le definizioni e, in particolare, quella di giustizia riparativa, definendola come *«ogni programma che consente alla vittima del reato, alla persona indicata come autore dell'offesa e ad altri soggetti appartenenti alla comunità di partecipare liberamente, in modo consensuale, attivo e volontario, alla risoluzione delle questioni derivanti dal reato, con l'aiuto di un terzo imparziale, adeguatamente formato, denominato mediatore»*;
- Che la riforma Cartabia, di cui al citato decreto legislativo, prevede la realizzazione di Centri per la giustizia riparativa, ossia strutture istituite presso gli enti locali a cui competono le attività relative all'organizzazione, gestione, erogazione e svolgimento dei programmi;
- Che si può accedere al programma riparativo per qualsiasi reato, a prescindere dalla gravità, e la richiesta può essere presentata in ogni stato e grado del procedimento, nella fase esecutiva della pena o della misura di sicurezza, dopo l'esecuzione delle stesse e all'esito di una sentenza di non luogo a procedere o di non doversi procedere, per difetto della condizione di procedibilità, anche ai sensi dell'articolo 344-bis del codice di procedura penale, o per intervenuta causa estintiva del reato;
- Che le parti partecipano al programma riparativo solo con il loro consenso libero, consapevole, informato ed espresso in forma scritta;

DATO ATTO CHE:

- E' in corso di strutturazione il sistema dei Servizi per la Giustizia Riparativa, in materia penale di cui all'art. n. 42 comma 1, lett. f), del D.Lgs n. 150/20022, secondo l'architettura delineata dalle disposizioni di cui agli artt. 61-67 e 92-93 del medesimo Decreto;
- Il sistema dei Servizi della Giustizia Riparativa si articola su più livelli ed è configurato secondo un modello organizzativo prossimo alle comunità territoriali, tenuto conto anche del fatto che la ricostruzione dei legami con la comunità è uno degli obiettivi dei programmi di Giustizia Riparativa, ai sensi dell'art. 43, comma 2 del D.lgs n. 150/2022, e che la comunità nella sua veste istituzionale

riveste tali programmi un ruolo primario, ai sensi dell'art. 43. comma 1 lett.c), del medesimo Decreto;

- l'art. 63 del suddetto decreto, in particolare, prevede l'istituzione di Centri per la giustizia riparativa in ogni distretto di Corte d'Appello, con il compito di coordinare i programmi di giustizia riparativa, garantire livelli essenziali delle prestazioni, collaborare con autorità giudiziarie, enti locali, servizi sociali e associazioni;
- La Conferenza Locale, nella seduta del 01/07/2025, dopo aver concluso la ricognizione dei servizi di Giustizia Riparativa in materia penale erogati da soggetti pubblici o privati specializzati Convenzionati con il Ministero della Giustizia o operanti in virtù di protocolli d'intesa stipulati con gli uffici giudiziari o con altri soggetti pubblici presenti nel proprio distretto di Corte di Appello, operanti alla data del 31 dicembre 2023, secondo quanto previsto nell'art. 91 comma 1 del D.lgs 150/2022, tenuto conto del fabbisogno di Servizi sul territorio, nel rispetto dei criteri indicati dall'art 63, comma 5, del Decreto legislativo n. 150/2022, in relazione alle risorse umane strumentali e finanziarie disponibili ha quindi individuato nell'Amministrazione Comunale di Terni, il soggetto idoneo, per risorse, competenze ed esperienza cui affidare la gestione del Centro per la Giustizia Riparativa nel distretto di Corte di Appello di competenza;
- Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 259 del 29/8/2025, il Comune di Terni ha:
 - a) approvato il Protocollo d'Intesa tra Conferenza Locale ed il Comune di Terni, ai sensi dell'articolo 63, comma 5, del decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150 per l'istituzione del Centro per la Giustizia Riparativa nel distretto di Corte d'Appello di Perugia;
 - b) preso atto che, ai sensi dell'art. 14, il suddetto protocollo ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. È previsto il rinnovo tacito per ulteriori trienni, salvo disdetta, da comunicarsi con preavviso scritto di almeno sei mesi;
 - c) stabilito che il Centro di Giustizia Riparativa di cui al punto 1, verrà istituito presso l'immobile di proprietà comunale sito in Terni, Via dell'Aquila n.6, Censito al Catasto Fabbricati al Foglio n.70 Particella n.1306 sub 174, idoneo per caratteristiche essenziale alla destinazione individuata;
 - d) assegnato alla Direzione Welfare l'immobile suddetto, per il raggiungimento dei propri obiettivi istituzionali ai sensi dell'art.2 comma2 del Regolamento per la concessione di beni immobili a terzi approvato con Deliberazione di C.C. n. 221 del 14.10.2013 e ss.mm.ii.;
 - e) demandato alla Dott.ssa Accardo Donatella, in qualità di Dirigente della Direzione Welfare, di mettere in atto tutte le procedure tecniche e amministrative necessarie per la costituzione e gestione del Centro per la giustizia riparativa;

ACCERTATO:

- che il Protocollo d'Intesa, firmato in data 1/9/2025 dal Sindaco del Comune di Terni, Stefano Bandecchi e trasmesso al Ministero della Giustizia con prot. 138869, pari data, è stato sottoscritto da soggetto delegato dall'On. Ministro il 23 ottobre u.s. e ritrasmesso all'Ente con prot. 170186;

VISTA la nota prot. n. 0432493 del 10.12.2025, con la quale il Ministero della Giustizia ha stabilito che:

"(...) Gli enti hanno piena autonomia decisionale circa la scelta della forma di gestione del Centro, nel perimetro dell'articolo 64 del decreto

legislativo n. 150/2022 e nel rispetto dei LEP di cui all'art. 62 del medesimo decreto.

Gli enti potranno pertanto gestire il servizio secondo le modalità conseguenti alla forma di gestione prescelta, quali:

- *in proprio, avvalendosi di proprio personale in possesso della qualifica di mediatore esperto e inserito nell'apposito elenco;*
- *dotandosi di personale – in possesso della qualifica di mediatore esperto e inserito nell'apposito elenco – a mezzo di contratto di appalto ai sensi degli articoli 127, 128, del nuovo Codice dei contratti pubblici;*
- *a mezzo di modelli organizzativi di amministrazione condivisa, vale a dire avvalendosi di enti del terzo settore, in una delle due forme previste dalla norma:*
 - a) co-progettazione di cui all'articolo 55, commi 1, 3 e 4, del Codice del terzo settore*
 - b) convenzione con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel RUNTS, di cui all'art. 56 del Codice del terzo settore. (...);*

CONSIDERATO, pertanto, che lo strumento di cui intende avvalersi questa Amministrazione per la realizzazione e l'attuazione di quanto innanzi descritto è la co-progettazione (art. 55 del d.lgs. 117/2017) con un soggetto del terzo settore iscritto nei relativi elenchi redatti dalle conferenze locali per ciascuna corte d'appello per la gestione del Centro di Giustizia Riparativa, conforme alle previsioni di cui al D. Lgs. 150/2022 e al Protocollo d'Intesa stipulato tra il Ministero della Giustizia e il Comune di Terni;

VISTI:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (ss.mm.ii.) del Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), disciplina, in modo diffuso e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- l'art. 119 del D.lgs. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;
- la legge n. 328/2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"), che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo settore;
- la Legge n. 241/1990;
- La Legge n. 124/2017;
- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001 ("Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328");
- il Decreto n. 72/2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale sono state

adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017;

- il Decreto Legislativo n. 150 del 10 ottobre 2022 (c.d. Riforma Cartabia) in tema di “Disciplina organica della giustizia riparativa”;
- il Protocollo d’Intesa innanzi menzionato;

RICHIAMATA:

- la Legge Regionale – Regione Umbria n. 2 del 6 marzo 2023 contenente “Disposizioni in materia di amministrazione condivisa”, in particolare l’art. 1, comma 1, recante Oggetto e Finalità della normativa e il CAPO IV Co-Progettazione, art. 10, comma 1, il quale recita: <<La co-progettazione è il procedimento amministrativo con il quale l’amministrazione procedente e altri soggetti di cui all’art. 2, comma 2, lettere b) e c), nonché gli Enti del Terzo Settore, singoli o associati, nelle forme di legge, attivano rapporti di collaborazione finalizzati alla realizzazione di specifici progetti di servizio o intervento in una o più attività di interesse generale, fra quelle indicate dall’art. 5 del D. Lgs. 117/2017>>;
- l’art. 5 del Codice del terzo Settore, comma 1, lett. a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'[articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328](#), e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla [legge 5 febbraio 1992, n. 104](#), e alla [legge 22 giugno 2016, n. 112](#), e successive modificazioni;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. Del di approvazione del presente Avviso;

Tutto ciò premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

Art. 1 - Oggetto della co-progettazione e finalità

Il presente Avviso mira all’individuazione di un soggetto del Terzo Settore interessato a partecipare al percorso di co-progettazione avente ad oggetto la gestione del Centro di giustizia riparativa del distretto di Corte d’Appello di Perugia nel Comune di Terni.

Al soggetto che sarà selezionato il Comune affiderà anche la gestione del servizio e dovrà operare secondo il modello della giustizia riparativa, con gli strumenti e i programmi previsti dal Titolo IV, artt. 42-67 del Decreto Legislativo del 10 ottobre 2022, n. 150, nonché secondo le modalità e i requisiti descritti nel protocollo sottoscritto tra il Comune di Terni e il Ministero della Giustizia, allegato al presente avviso, cui la proposta progettuale da presentarsi dovrà aderire in tutte le sue parti.

In considerazione dell’oggetto della procedura e delle esigenze connesse alla più efficace attuazione del progetto, per la fase di co-progettazione sarà individuato **un solo** soggetto proponente (ETS singolo o associato in forma di ATS), la cui proposta progettuale risulterà maggiormente coerente con gli interessi pubblici definiti dal presente Avviso.

La valutazione delle proposte sarà effettuata da una Commissione tecnica appositamente nominata, che, sulla base dei criteri stabiliti nel presente Avviso, provvederà all’individuazione dell’Ente *Partner*,

previa formulazione di pertinente graduatoria delle candidature pervenute. Il presente Avviso ha scopo esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche soggettive né l'assunzione di obblighi negoziali in capo al Comune di Terni, il quale si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato, nonché di non procedere alla stipula di successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti partecipanti possano vantare alcuna pretesa.

Art. 2 - Requisiti essenziali per il funzionamento del Centro

Nella proposta progettuale presentata dovranno, in particolare, essere garantiti dall'ETS proponente, tra gli altri requisiti stabiliti dal Protocollo all'art. 3, comma 3.3.:

- un numero totale di massimo tre interpreti a tempo pieno o di un numero di interpreti a tempo parziale complessivamente corrispondente alle ore di servizio di tre interpreti a tempo pieno, che siano anche traduttori e, ove necessario, anche di lingue storiche riconosciute (articolo 4, comma 4, del testo LEP);
- un numero di mediatori esperti pari a sei a tempo pieno o di un numero di mediatori esperti a tempo parziale complessivamente corrispondente alle ore di servizio di sei mediatori esperti a tempo pieno (articolo 2, comma 3, secondo periodo, del testo LEP).

Oltre alle attività previste dal suddetto Protocollo d'Intesa, l'ETS dovrà garantire:

- l'attività di coordinamento e rendicontazione amministrativa;
- la fornitura della strumentazione necessaria (a titolo esemplificativo e non esaustivo, pc e telefoni con relativa connessione dati, etc.). Resta inteso che tale strumentazione, qualora acquistata dall'Ente con fondi a valere della presente co-progettazione, dovrà rimanere di proprietà del Comune al termine del progetto.

Il Comune di Terni, oltre ad avere la titolarità delle scelte e degli obiettivi del progetto, avrà a proprio carico le funzioni di supervisione progettuale.

Art. 3 - Durata e risorse della co-progettazione

DURATA

La co-progettazione di cui al presente Avviso avrà durata di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione, di cui due annualità esclusivamente subordinate al trasferimento delle pertinenti risorse ministeriali e/o ad eventuali indicazioni operative ministeriali inerenti le modalità di affidamento del servizio, salvo proroga.

Non è prevista alcuna forma di rinnovo tacito.

Al fine di sostenere il nascente partenariato, il Comune di Terni, intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e ss.:

SPAZI

Uso esclusivo dell'immobile di proprietà comunale sito in Terni, Via dell'Aquila n.6, Censito al Catasto Fabbricati al Foglio n.70 Particella n.1306 sub 174, idoneo per caratteristiche essenziali alla destinazione individuata, il cui valore è stimato in euro 18.000,00 annui;

RISORSE FINANZIARIE COMUNALI

€ 10.000,00 annui, comprensivi di IVA e altri oneri di legge se e in quanto dovuti, corrispondenti a complessivi € 30.000,00 per il triennio, in caso di assegnazione del finanziamento ministeriale per le due annualità successive alla prima, a titolo di spese di funzionamento del centro, quali utenze, oneri condominiali e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile sede del Centro.

RISORSE FINANZIARIE MINISTERIALI

Le risorse destinate all'istituzione e al funzionamento del Centro per la giustizia riparativa ammontano a **€ 224.000,00 annui**, comprensivi di IVA e altri oneri di legge se e in quanto dovuti, corrispondenti a complessivi € 672.000,00 per il triennio, in caso di assegnazione del finanziamento ministeriale per le due annualità successive alla prima.

Tali importi sono stati stimati sulla base del contributo ministeriale previsto nella nota di chiarimento del Ministero della Giustizia del 22/09/2025, confermati nella nota ministeriale del 19/1/2026 prot. n. 8295, in conformità allo standard economico definito in sede di LEP.

Si precisa che le suddette risorse potranno essere oggetto di modifiche e/o aggiornamenti a seguito dell'adozione del Decreto di riparto del MEF, con conseguente eventuale necessità di rimodulare le attività progettuali e il relativo *budget* in funzione dei nuovi importi assegnati.

Gli stanziamenti previsti per il secondo e il terzo anno devono, pertanto, intendersi come meramente indicativi.

Tale somma assume natura esclusivamente compensativa dell'operato del *Partner* progettuale, al fine di consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale.

L'importo sarà erogato a fronte dell'attuazione degli interventi concordati in sede di co-progettazione, alle condizioni e con le modalità stabilite in sede di convenzione, a titolo di contributo e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dal soggetto co-progettante, con obbligo di restituzione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

Nell'importo previsto sono ricompresi tutti gli elementi economici per la realizzazione dei servizi e degli interventi, quali, a titolo esemplificativo: il costo per il personale, le spese per materiale necessario alla realizzazione delle attività e altri costi di coordinamento e organizzazione delle azioni previste e spese generali.

Tale somma assume natura esclusivamente compensativa dell'operato del *Partner* progettuale, al fine di consentire un'adeguata e sostenibile partecipazione, priva di scopi di lucro o profitto, alla funzione pubblica sociale.

Per la presente co-progettazione sono messi a disposizione:

- **€. 175.053,33 per l'anno 2026;**
- **€. 252.000 per l'anno 2027;**
- **€. 252.000 per l'anno 2028**

Gli importi del finanziamento ministeriale non destinati alla co-progettazione sono utilizzati dal Comune di Terni per le spese necessarie a garantire l'allestimento e la piena funzionalità operativa della sede del Centro, in coerenza con le finalità istituzionali e nei limiti del quadro economico complessivo

previsto, come indicato dal Ministero della Giustizia nella nota prot. n. 176561 del 4/11/2025.

Gli enti candidati alla co-progettazione dovranno compartecipare alle spese previste sopportando una parte del costo del progetto con una percentuale di cofinanziamento minimo del 2% dell'importo di € 252.000,00 corrispondenti all'intero costo annuo del progetto incluso il finanziamento comunale; **per la prima tranche di finanziamento, considerando che il servizio sarà erogato per 10 mesi, l'importo totale del progetto su cui considerare il cofinanziamento minimo del 2% è pari a 247.333,33.**

Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie, che dovranno essere individuate in sede di presentazione della proposta progettuale.

Si specifica che nessun rimborso è previsto per l'attività di co-progettazione.

Art. 4 - Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso e requisiti di partecipazione

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza e a norma di quanto disposto dall'art. 64, comma 2, del Decreto Legislativo n. 150/2022, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, che, in forma singola o a vario titolo associati, siano interessati alla realizzazione degli interventi sopra descritti.

Per poter partecipare alla selezione, i soggetti interessati dovranno dichiarare, in sede di domanda di partecipazione, di essere stati inseriti nell'apposito elenco all'esito della Conferenza locale del Distretto di Corte d'Appello di Perugia, tenutasi in data 01.07.2025, per la gestione del Centro di Giustizia Riparativa, di cui all'articolo 92 comma 2 del D. Lgs. 150/2022; nonché di possedere i seguenti requisiti connessi con l'oggetto della presente procedura:

a. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore.

Le Cooperative Sociali *ex lege* n. 381/1991 devono essere iscritte nell'Albo Nazionale delle Società Cooperative ed all'Albo regionale delle Cooperative Sociali.

Le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale devono essere iscritte nei rispettivi albi, registri o elenchi regionali (qualora non fossero istituiti si considerano i rispettivi albi, registri o elenchi nazionali).

Gli altri soggetti senza scopo di lucro dovranno esibire copia dello statuto e atto costitutivo da cui evincere la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto dell'appalto.

Si applica la normativa in materia di iscrizione e trasmigrazione degli ETS al RUNTS Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

b. sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con le attività progettuali della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogo documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante.

c. essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la

Pubblica Amministrazione.

d. non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver conferito incarichi a *ex* dipendenti del Comune di Terni (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto del Comune di Terni, negli ultimi tre anni di servizio.

e. essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva e per tutto il personale volontario.

f. possedere una comprovata competenza ed esperienza nell'ambito degli interventi oggetto del presente Avviso almeno tra il 31.12.2018 ed il 31.12.2023, così come richiesto in sede di ricognizione dei servizi afferenti all'ambito della giustizia riparativa della Conferenza Locale;

g. disporre di un numero totale di massimo tre interpreti a tempo pieno o di un numero di interpreti a tempo parziale complessivamente corrispondente alle ore di servizio di tre interpreti a tempo pieno, che siano anche traduttori e, ove necessario, anche di lingue storiche riconosciute (articolo 4, comma 4, del testo relativo ai livelli essenziali ed uniformi delle prestazioni, c.d. LEP, così come approvati con l'Intesa sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta straordinaria del 4 luglio 2024, Rep. atti n. 81/CU, secondo l'indirizzo operativo offerto, per la prima applicazione della normativa, da parte della Conferenza nazionale per la giustizia riparativa nella seduta del 14 maggio 2025);

h. disporre di sei mediatori esperti a tempo pieno o di un numero di mediatori esperti a tempo parziale complessivamente corrispondente alle ore di servizio di sei mediatori esperti a tempo pieno (articolo 2, comma 3, secondo periodo, del suddetto testo LEP). I mediatori esperti devono essere in possesso di comprovata qualifica legale e inseriti nell'apposito elenco (articolo 2, comma 3, primo periodo, del suddetto testo LEP);

i. disporre, all'avvio del servizio, di una sede da adibire a Centro di giustizia riparativa, presente nel territorio del Comune di Terni

j. , che sia conforme alle prescrizioni di cui all'art. 3.3, lett. n.), del Protocollo d'Intesa;

In caso di partecipazione di ETS in forma plurisoggettiva, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti generali previsti dal presente Avviso, i requisiti speciali dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal Soggetto concorrente designato come Capogruppo/Mandatario.

Il possesso dei requisiti dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii..

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati e – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante.

Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

È ammessa la collaborazione con altre Associazioni di volontariato e di promozione sociale o di altri soggetti del Terzo Settore quali enti partner, la cui adesione al progetto dovrà essere preventivamente manifestata in sede di istanza di partecipazione con apposita attestazione indicante il ruolo che gli stessi andranno ad assumere.

Per partecipare all'Avviso Pubblico, che sarà pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi sul sito *internet* del Comune di Terni, gli Enti interessati dovranno manifestare il proprio interesse presentando apposita proposta di partecipazione, da indirizzare al Comune di Terni, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo comune.terni@postacert.umbria.it entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 06/02/2026 indicando in oggetto la dicitura *“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE – AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 117/2017 E SS.MM.II., PER LA GESTIONE DELL'ISTITUENDO CENTRO DI GIUSTIZIA RIPARATIVA NEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO DI PERUGIA, SEDE COMUNE DI TERNI”*.

Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione. Non saranno, inoltre, accettate proposte trasmesse con modalità differenti da quelle ivi previste.

Eventuali chiarimenti sulle modalità di presentazione dell'istanza potranno essere richiesti entro e non oltre il 5° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione e saranno forniti dagli uffici competenti entro tre (3) giorni dalle richieste di chiarimento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** all'Avviso pubblico, redatta secondo il modello riportato all'Allegato 1 A) del presente Avviso, debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale. In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- b) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello Allegato 1 B) al presente Avviso, nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti all'art. 4 ed il rispetto delle altre condizioni disciplinate nel presente Avviso e nei relativi allegati.

La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. La dichiarazione in parola dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- procura generale o speciale (in caso di sottoscrizione da parte di procuratore), in originale o in copia autenticata;
- copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto/i proponente/i.

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione;

- c) **PROPOSTA PROGETTUALE** (massimo 10 facciate, esclusi eventuali allegati, formato Times New Roman 12, interlinea 1,5), sottoscritta dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'Allegato 1 C). La Proposta Progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dalle indicazioni progettuali fornite nel presente Avviso, evidenziando, tra l'altro, il ruolo del Soggetto Partner, le figure impiegate, le ore dedicate, le risorse strumentali messe in campo, **la quota di co-finanziamento che non potrà essere inferiore al 2% dell'importo di € 252.000,00 corrispondenti all'intero costo annuo del progetto incluso il finanziamento comunale.**

La proposta dovrà contenere la descrizione dei contenuti oggetto di valutazione previsti dal successivo art. 8 (Criteri di valutazione) che in ogni caso dovrà prevedere inderogabilmente le attività disciplinate dal Decreto Legislativo n. 150 del 10 ottobre 2022 in tema di "Disciplina organica della giustizia riparativa", nonché tutte le prescrizioni contenute nel sopra richiamato Protocollo d'Intesa.

Dovrà, inoltre essere, corredata da:

- **quadro economico-finanziario** analitico e completo, comprensivo delle fonti di finanziamento previste e dovrà risultare chiaramente quale apporto di mezzi e risorse, in termini percentuali, l'organismo partecipante intenda garantire in aggiunta al *budget* complessivo del progetto come sopra specificato;
 - **cronoprogramma delle attività progettuali**, con indicazione del periodo e delle fasce orarie di svolgimento delle stesse. Le attività previste da ciascun progetto dovranno essere della durata minima annuale, oltre la quale esse potranno proseguire fino all'esaurimento delle risorse assegnate e verranno liquidate previa rendicontazione delle spese sostenute;
 - **curriculum** in formato europeo delle risorse umane che l'ente proponente intende impiegare ai fini della realizzazione della proposta progettuale, redatti dagli interessati in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Per ogni mediatore impegnato nel servizio, dovrà essere prodotto apposito attestato di iscrizione nel pertinente registro nazionale, a comprova della relativa professionalità.
 - **accordi di partenariato** con i *partner* componenti della rete che si intende attivare, che specifichino le azioni da realizzarsi nel progetto a carico di ciascuno e le tempistiche di relativa disponibilità.
- Si precisa che gli enti interessati possono presentare una sola proposta progettuale.

In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni partecipativi assunti.

Per facilitare la partecipazione alla selezione sono stati predisposti gli allegati succitati 1 A), 1 B) e 1 C): i soggetti proponenti sono tenuti ad attenervisi, mantenendone inalterato il contenuto.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati dovranno avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- a) pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- b) pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- c) incomplete nei dati di individuazione del soggetto e del suo recapito, se non desumibile altrimenti dalla documentazione allegata;
- d) sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate;
- e) prive dei requisiti richiesti.

Art. 7 - Processo di valutazione delle proposte progettuali e selezione

Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, in osservanza della Legge n. 241/1990 in tema di pubblicità, le proposte progettuali saranno esaminate e valutate da apposita Commissione tecnica da nominarsi con atto dirigenziale dopo la scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande.

La procedura in questione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un'unica domanda, fermo restando il conseguimento del punteggio minimo.

La Commissione procederà a verificare la regolarità formale della documentazione pervenuta e successivamente, in seduta riservata, alla verifica/valutazione dei progetti pervenuti, alla relativa attribuzione del punteggio ed alla formulazione della graduatoria finale.

Il presente Avviso non vincola in alcun modo il Comune di Terni alla realizzazione dei progetti presentati. La proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di almeno a 60/100 in base ai suesposti criteri, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi alla presente procedura; in difetto non sarà possibile l'inserimento nella graduatoria. La commissione procederà, in relazione ai punteggi assegnati, all'elaborazione della graduatoria finale di merito.

La graduatoria sarà approvata con determinazione dirigenziale e verrà pubblicata nella sezione "Altri avvisi" del sito istituzionale del Comune di Terni.

La commissione, altresì, avrà facoltà durante l'espletamento della procedura di chiedere delucidazioni o integrazioni.

È facoltà dell'Amministrazione, in fase di negoziazione, richiedere variazione al progetto presentato ai fini dell'ammissibilità, nonché richiedere la produzione di eventuale documentazione integrativa a corredo del progetto.

L'amministrazione fa espressa riserva di chiedere al soggetto gestore, in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione, alla luce di elementi che suggeriscano modifiche e integrazioni progettuali.

Il Comune di Terni può, sino alla sottoscrizione della convenzione, revocare e/o annullare la procedura, per mutamenti legislativi o per mutate ragioni di pubblico interesse, per mutate esigenze organizzative, per la mancata copertura finanziaria, per il mancato trasferimento delle pertinenti risorse ministeriali, senza che da ciò ne possa derivare alcuna pretesa da parte degli Enti ritenuti idonei, anche a titolo di danno.

Al termine della fase di selezione, gli atti saranno rimessi al RUP per l'avvio del Tavolo di co-

progettazione con il soggetto che ha ottenuto il punteggio più elevato. Si procederà alla fase di co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Art. 8 - Criteri di valutazione

Le proposte progettuali (PP) dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 10 facciate, esclusi eventuali allegati, redatte in conformità a quanto disposto dall'art. 5 del presente Avviso), illustrando in maniera organica, coerente e dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nelle tabelle sotto riportate.

La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione di ciascuna proposta progettuale (PP), complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

N.	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI O MASSIMO	PUNTEGGI ASSEGNABILI	
1	Analisi del contesto territoriale e del bacino di utenza da coinvolgere	10	elevata	10
			buona	8
			sufficiente	6
			scarsa	2
			assente	0
2	Qualità dell'esperienza nella gestione di programmi, servizi e interventi nell'ambito dei percorsi di giustizia riparativa, nonché di progetti ed interventi finalizzati al reinserimento sociale di autori di reato (adulti o minori)	20	elevata	20
			buona	16
			sufficiente	11
			scarsa	5
			assente	0
3	Qualità del livello di preparazione ed esperienza dei professionisti impegnati nel progetto	10	elevata	10
			buona	8
			sufficiente	6
			scarsa	2
			assente	0
4	Proposta organizzativa delle attività, adeguatezza e pertinenza dei processi descritti rispetto all'obiettivo generale	25	elevata	25
			buona	22
			sufficiente	14
			scarsa	7
			assente	0
5	Capacità di realizzare interventi di sistema per il territorio e di sensibilizzazione sulle tematiche specifiche	10	elevata	10
			buona	8
			sufficiente	6
			scarsa	2
			assente	0

6	Modalità di raccordo con l'amministrazione comunale e la rete dei servizi, sistema di rilevazione dei risultati attesi e misurazione degli obiettivi raggiunti. Proposta di strumenti per la verifica in itinere del progetto, di monitoraggio del progetto stesso e dei singoli percorsi individuali	20	elevata	20
			buona	16
			sufficiente	11
			scarsa	5
			assente	0
7	Risorse di co-partecipazione messe a disposizione del progetto (strumentali, logistiche, umane, finanziarie)	5	superiore al 6%	5
			superiore al 4% fino al 6%	3
			superiore al 2% fino al 4%	2
			uguale al 2%	0

La proposta progettuale (PP) dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura per la prosecuzione della procedura di co-progettazione. Le proposte progettuali che ottengono un punteggio inferiore a 60/100 verranno escluse dalla presente procedura.

L'ETS individuato sarà quello che avrà conseguito il maggior punteggio.

A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato nella sezione relativa al criterio n. 4.

Art. 9 - Fasi della co-progettazione

Nel rispetto dei principi contenuti all'art. 1 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. (co. 1 "L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza" e co. 2- bis "I rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione sono improntati ai principi della collaborazione e della buona fede"), la procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre fasi:

- 1) Individuazione, mediante avviso pubblico, del soggetto *partner* con cui sviluppare le attività di co-progettazione di cui al successivo art. 11 del presente Avviso e di realizzazione del Progetto;
- 2) Definizione del progetto definitivo, mediante co-progettazione condivisa tra i referenti del Comune di Terni e i referenti dell'ETS selezionato. La co-progettazione condivisa avrà inizio dalla proposta progettuale (PP) presentata dall'ETS, la quale sarà oggetto di variazioni ed integrazioni condivise dai referenti in sede di tavoli di confronto, coerentemente con gli elementi essenziali delineati dal programma del Comune e dall'Avviso pubblico.

La co-progettazione condivisa, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto, prenderà avvio dalla proposta progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, la quale sarà oggetto di discussione critica da parte dei soggetti coinvolti e suscettibile di variazioni ed integrazioni condivise dagli stessi in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal programma del Comune e dal presente Avviso, fino

alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- Definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- Definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- Definizione puntuale delle attività previste e dell’allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
- Definizione dei rapporti con altri Soggetti coinvolti;
- Definizione dei costi degli interventi;
- Definizione delle modalità di monitoraggio;
- Definizione dei contenuti della convenzione.

Il positivo superamento di tale fase, che si svolgerà senza alcun onere per il Comune di Terni, è condizione indispensabile per la successiva stipula della Convenzione. In caso di mancata definizione di un progetto definitivo (PD) che rispetti i principi previsti alla base della procedura di co-progettazione, il Comune si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione alla fase 1) e 2) non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla costituzione del partenariato.

- 3) Stipula della convenzione tra il Comune di Terni e l’Ente selezionato, avente ad oggetto l’esecuzione dell’attività co-progettata, nella quale saranno definite le modalità di gestione del progetto, di rendicontazione e di condivisione delle risorse.

La convenzione dovrà disciplinare, tra l’altro:

- oggetto;
- durata dell’accordo;
- Progetto Definitivo;
- attività delle parti;
- quadro economico;
- monitoraggio;
- assicurazioni;
- modalità di revisione della convenzione;
- termini e modalità di rendicontazione delle spese.

Resta inteso che l’Amministrazione comunale si riserva in qualsiasi momento di riaprire il tavolo di co-progettazione, onde approntare eventuali modifiche delle attività progettuali e rimodulazioni del *budget*, resasi opportune in corso di svolgimento delle attività medesime.

Art. 10 - Tavolo di co-progettazione

L’ETS, singolo o associato, che avrà ottenuto il maggior punteggio nella graduatoria di merito, parteciperà al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo “Tavolo”), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario di lavori da quest’ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente ed ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un progetto definitivo (PD) degli

interventi e delle attività, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

Il progetto definitivo (PD) conterrà, quindi, le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, quali i criteri per la formazione dei costi e delle risorse aggiuntive proposte, nonché gli elementi essenziali delineati nel presente Avviso.

Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà a) intraprendere un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria o b) revocare l'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del *partner*, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Art. 11 - Convenzione

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il Progetto Definitivo, l'Ente selezionato quale Partner sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. contenente la regolamentazione dei reciproci rapporti. La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nel Progetto Definitivo e nel Protocollo d'Intesa, regolerà i rapporti tra il Comune di Terni e l'Ente *partner* per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva.

Con la stipula della Convenzione, il Comune di Terni inviterà il Soggetto selezionato/partner a:

- a. versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- b. prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- c. costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione ove prevista.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di contributo/rimborso al *Partner* dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, il Comune di Terni trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del *budget* approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della realizzazione degli interventi e della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle

spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto.

Il Soggetto Attuatore dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, alla rendicontazione dell'attività svolta, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le scadenze periodiche definite dal progetto.

L'Ente *partner* sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti al progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Il Comune si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto *partner* la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla rimodulazione delle tipologie e modalità di intervento ed all'eventuale rimodulazione del pertinente *budget*, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività, con conseguente revisione della convenzione, laddove necessario;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute Disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto *partner* non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento) o per il venir meno degli intenti condivisi nel Documento Progettuale.

Art. 12 - Adempimenti in materia di trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nonché del D. Lgs. n. 101/2018, il trattamento dei dati sarà improntato sui principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti del titolare.

In applicazione del citato Regolamento si precisa che:

1) Titolari e Responsabili del trattamento:

Il titolare del trattamento è il Comune di Terni nella persona del Sindaco pro-tempore, con sede in P.zza Mario Ridolfi n. 1 – 05100, Terni; pec: comune.terni@postacert.umbria.it. Tel 07445491 –

Il responsabile della Protezione dei Dati (RPD): mail: rpd@comune.terni.it

Finalità del Trattamento I dati forniti sono raccolti e verranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali in esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri. In particolare si precisa che i dati comunicati verranno acquisiti, ai fini della partecipazione e in particolare ai fini della effettuazione della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, in relazione all'esecuzione della prestazione nonché

dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge. I dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;

I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificati dall'art. 9 GDPR, quali "categorie particolari di dati personali"

Modalità del Trattamento In conformità ai requisiti di sicurezza richiesti dalla normativa vigente, e in relazione alle finalità di cui sopra, le operazioni di trattamento dati potrà essere effettuato, oltre che con l'utilizzo di materiale cartaceo, con l'ausilio di mezzi informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati, nel rispetto delle misure tecniche organizzative, previste dalle disposizioni vigenti, atte a ridurre il rischio di perdita, uso non corretto, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati e comprenderanno la raccolta, la registrazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione tramite trasmissione, il raffronto od interconnessione, e l'archiviazione dei medesimi. Non si effettuano trattamenti basati su processi decisionali automatizzati, quali la profilazione. I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea.

Misure di sicurezza Si informa che sono state adottate misure specifiche poste in essere per fronteggiare rischi di distruzione, perdita, modifica, accesso, divulgazione non autorizzata; sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione.

Natura del conferimento dei dati e conseguenze in caso di rifiuto La comunicazione di tutti i dati richiesti è obbligatorio; pertanto, il mancato, parziale, o inesatto conferimento dei dati, o l'omessa comunicazione degli stessi, potrà comportare l'esclusione alla partecipazione, dell'interessato, alla presente procedura ad evidenza pubblica.

Comunicazione e diffusione dati Per la gestione delle attività istituzionali, amministrative, contabili del Titolare e per fini connessi alla presente procedura, i dati potranno essere resi accessibili, portati a conoscenza o comunicati al personale dipendente del Titolare e possono essere messi a disposizione di soggetti terzi, che agiranno quali responsabili esterni del trattamento, preposti espressamente dal Titolare all'esecuzione di determinate operazioni di trattamento (i cui nominativi sono a disposizione degli interessati facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di verifica, che verranno di volta in volta costituite)

I dati personali potranno ,altresì, essere messi a disposizione di soggetti terzi, autonomi titolari del trattamento (ad esempio: altri Enti Pubblici, Ministeri, Associazioni), che erogano servizi strumentali a soddisfare le richieste o ai quali la comunicazione dei dati è necessaria per ottemperare a norme di legge o regolamenti che ne dispongono la comunicazione (compreso gli organi di controllo) ovvero per fini connessi all'erogazione degli specifici servizi erogati dall'ufficio, in particolare il Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario; altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge n. 241/1990;

Periodo di conservazione dei dati I dati saranno conservati per il periodo necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e comunque secondo i seguenti criteri: 1) specifiche norme di

legge, che regolamentano l'attività istituzionale e amministrativa del Titolare; 2) dalla specifica normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi. Alcune categorie di dati personali, infine, potranno essere conservate anche fino al tempo permesso dalla legge italiana a tutela degli interessi del Comune (art. 2947, co. 1 e 3 c.c.).

Diritti dell'Interessato L'interessato potrà, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del GDPR, nei confronti del Titolare del Trattamento. In particolare il diritto di: accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità (intesa come diritto ad ottenere dal titolare del trattamento i dati in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico per trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti), opposizione al trattamento o revoca del consenso al trattamento (nei casi previsti). L'interessato, altresì, può proporre opposizione da presentare al Titolare del trattamento (art. 21). L'esercizio dei diritti può essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo PEC o lettera raccomandata A/R, ai recapiti indicati nella presente, individuati come "Titolare del trattamento" di cui al presente articolo. L'interessato può proporre reclamo da presentare all'Autorità di controllo (per maggiori informazioni consultare il sito web dell'Autorità www.garanteprivacy.it).

Si precisa, altresì, che il soggetto aggiudicatario dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, restando salvo ed impregiudicato il diritto dell'Amministrazione Comunale al risarcimento degli eventuali danni alla stessa cagionati.

Nomina del Responsabile del trattamento dei dati personali

Al rappresentante legale del soggetto gestore verrà conferita, con apposito atto giuridico, la qualifica di Responsabile del Trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito del servizio di che trattasi, alle condizioni di cui al presente articolo, affidando allo stesso i compiti che il GDPR, art 28, pone a carico di questa figura per l'effettuazione, nel rispetto delle prescrizioni della citata legge e delle modalità precisate nel presente documento, delle operazioni di trattamento di dati personali.

Il soggetto gestore del servizio procederà, pertanto, a tutte le operazioni di trattamento informatico e/o manuale dei menzionati dati personali, previste dal citato decreto e necessarie per l'espletamento dei compiti attinenti al servizio, nel rispetto della specifica disciplina in materia di riservatezza dei dati personali, nonché delle norme di cui all'art. 28 della citata legge che disciplina il trattamento nell'ambito specifico, ed in particolare:

1) Obblighi del Responsabile del trattamento

Il Responsabile è tenuto, in forza di legge e di contratto, per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori con la sua attività, al rispetto della riservatezza, integrità e qualità dei dati e ad utilizzarli esclusivamente per le finalità specificate e nell'ambito delle attività connesse all'esecuzione del contratto.

In particolare il Responsabile del trattamento dovrà:

- Ottemperare agli obblighi previsti dal Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento UE 2016/679;
- Eseguire il trattamento dei dati solo per le finalità connesse allo svolgimento delle attività contrattuali, con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione.
- Garantire la riservatezza dei dati a carattere personale trattati nell'ambito del contratto.

- Controllare che le persone autorizzate a trattare i dati personali (incaricati) si impegnino a rispettare la riservatezza o siano sottoposti ad un obbligo legale appropriato di segretezza e ricevano la formazione necessaria in materia di protezione dei dati.
- Tenere conto di ogni aspetto del GDPR fin dalla fase di prima progettazione in ogni progetto di trattamento dati che gli venga richiesto dal Titolare.

Il Responsabile del trattamento può ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento, per gestire attività di trattamento specifiche. In questo caso, informa in precedenza e per iscritto il Titolare del trattamento di ogni cambiamento ravvisato riguardante l'aggiunta o la sostituzione di altri Responsabili.

- garantire che ciascun eventuale Subappaltatore presti garanzie adeguate ai fini della Normativa Privacy con riferimento alle misure tecniche e organizzative adottate per il Trattamento dei Dati Personali, assicurandosi che il Subappaltatore cessi immediatamente il Trattamento dei Dati Personali qualora dette garanzie non siano più prestate;
- garantire che ciascun eventuale Subappaltatore sia soggetto ad adeguati obblighi di riservatezza e Il Titolare potrà rifiutare l'autorizzazione al Trattamento dei Dati Personali da parte di un Subappaltatore dell'eventuale Responsabile od opporsi all'esecuzione di attività di Trattamento dei Dati Personali da parte di un Subappaltatore, anche successivamente all'attribuzione dell'incarico al Subappaltatore, a propria discrezione.

2) Misure di sicurezza

Il Responsabile, tenuto conto delle finalità del Trattamento dei Dati Personali, nonché del rischio che il Trattamento presenta per i diritti e le libertà delle persone fisiche e della probabilità e gravità dello stesso, si impegna a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo da garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio legato al Trattamento dei Dati Personali.

In ogni caso il Responsabile si impegna a:

- Gestire i sistemi informatici, nei quali risiedono i dati del Titolare, in osservanza al Regolamento UE 679/2016, attenendosi anche alle disposizioni del Titolare del trattamento in tema di sicurezza.
- Adottare tutte le misure di sicurezza adeguate necessarie per garantire la riduzione al minimo dei rischi di distruzione, perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alla finalità della raccolta.
- Nominare i propri collaboratori "soggetti autorizzati" del trattamento dei dati personale (e incaricati), fornendo istruzioni per la corretta elaborazione dei dati.
- Vigilare sul rispetto delle norme in materia.
- Informare prontamente il Titolare di ogni questione rilevante l'applicazione della normativa.
- Garantire l'integrità, la riservatezza e la disponibilità dei dati trattati.
- Nominare ed istruire per iscritto le persone che svolgono le funzioni di amministratori di sistema ai sensi del provvedimento del Garante Privacy in data 27.11.2008 e le persone autorizzate al trattamento (c.d. "incaricati") nonché i sub-responsabili (ove autorizzati dal Titolare), indicando analiticamente le operazioni di trattamento consentite; predisporre un elenco degli amministratori di sistema da comunicare per iscritto al Titolare, che lo conserverà ed utilizzerà secondo quanto previsto dal provvedimento summenzionato del Garante, e registrare gli accessi logici ai sistemi informativi effettuati dai soggetti nominati amministratori di sistema e conservarli per almeno 6

mesi. Il Titolare si riserva la possibilità di verificare, con cadenza almeno annuale, l'operato degli amministratori di sistema nominati dal Responsabile;

- Predisporre e tenere a disposizione, per eventuali verifiche: una breve descrizione del sistema informativo e delle procedure che utilizza per il trattamento dei dati personali e sensibili; una descrizione delle misure messe in atto; la descrizione delle istruzioni impartite agli incaricati; Il programma di formazione ed aggiornamento degli incaricati/soggetti autorizzati, in materia di protezione dei dati e sicurezza informatica.
- formare adeguatamente i propri dipendenti e collaboratori rispetto all'applicazione del Regolamento e vigilare sull'operato dei propri incaricati, amministratori di sistema ed eventuali sub responsabili, facendo sottoscrivere a costoro un apposito impegno di riservatezza;
- introdurre nel contratto con i sub-responsabili eventualmente autorizzati dal Titolare i medesimi obblighi e garanzie previsti nella presente scrittura e specificare chiaramente in tale contratto quali operazioni di trattamento sono affidate ai sub-responsabili;

3) Violazione dei Dati Personali

In caso di Violazione dei Dati Personali, quali incidenti che possano compromettere la sicurezza dei Dati Personali (es. perdita, danneggiamento o distruzione dei Dati Personali sia in formato cartaceo che elettronico, accesso non autorizzato di terze parti ai Dati Personali o qualsivoglia diversa violazione dei Dati Personali, ivi compresi Violazioni dei Dati Personali avvenute quale conseguenza della condotta degli eventuali Subappaltatori del Responsabile e/o degli Incaricati del Responsabile e/o dei suoi eventuali Subappaltatori), il Responsabile dovrà:

- informare immediatamente e, comunque, entro 24 ore dalla conoscenza, il Titolare del trattamento per via telefonica o PEC, della violazione di dati personali (c.d. "data breach") ai sensi dell'art. 33 del Regolamento o qualsivoglia altro incidente che coinvolga i dati non qualificabile come data breach;
- di concerto con il Titolare, adottare immediatamente e comunque senza ingiustificato ritardo ogni necessaria misura per minimizzare i rischi di qualsivoglia natura per i Dati Personali derivanti dalla Violazione dei Dati Personali e porre in essere ogni eventuale operazione necessaria per porre rimedio alla Violazione dei Dati Personali, per attenuarne i possibili effetti negativi e per investigarne le cause.
- collaborare ed assistere il Titolare nella notifica e nella comunicazione del data breach (o altro diverso incidente) al Garante privacy (o ad altra autorità) e agli interessati. In particolare, il responsabile dovrà fornire al Titolare tutte le informazioni rilevanti per la documentazione, la notifica e la comunicazione della violazione, quali ad esempio la descrizione della natura della violazione, dei dati violati, delle categorie e numero di interessati coinvolti, delle probabili conseguenze e delle misure adottate o da adottare per porre rimedio alla violazione;
- ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati in caso di data breach (o altro diverso incidente) e adottare le misure idonee a rimediare alla violazione;

Il Responsabile dovrà garantire che la propria società e i propri eventuali Subappaltatori hanno adottato misure tecniche e organizzative:

- in grado di identificare prontamente eventuali Violazioni di Dati Personali e fornire le informazioni e compiere le attività di cui al punto precedente;
- tali da rendere improbabile che un'eventuale Violazione dei Dati Personali presenti un rischio per i diritti e le libertà dei relativi Interessati, anche tramite l'utilizzo di tecnologie quali ad esempio la cifratura che rendano incomprensibili i Dati Personali a chiunque non sia autorizzato ad accedervi.

4) Riservatezza

- Il Responsabile si impegna a mantenere riservati e confidenziali i dati, i documenti, le informazioni e notizie di qualsiasi genere, relative al Titolare o comunque dallo stesso forniti, dei quali verrà a conoscenza in occasione dell'incarico, anche successivamente alla cessazione di esso e senza alcuna limitazione di tempo o spazio. In particolare, non potrà comunicare o diffondere alcuna delle informazioni, notizie, dati e documenti (salvo che ciò non sia espressamente richiesto dal Titolare, dal Garante privacy o da altra autorità), cederli a terzi a titolo gratuito o oneroso, utilizzarli per qualsiasi finalità, anche di terzi.

5) Esercizio dei diritti degli interessati

Il Responsabile dovrà garantire l'effettivo esercizio dei diritti riconosciuti agli Interessati dalla Normativa Privacy, impegnandosi a notificare per iscritto al Titolare entro un termine di 5 giorni solari qualsivoglia richiesta di esercizio di tali diritti formulata da parte degli Interessati, allegando altresì una copia della richiesta.

Il Responsabile si obbliga a collaborare con il Titolare per garantire che le richieste di esercizio dei diritti degli Interessati previsti dalla normativa in vigore, incluse le richieste di opposizione al trattamento e le richieste di portabilità dei Dati Personali, siano soddisfatte entro i tempi e secondo le modalità di legge e, più in generale, per assicurare il pieno rispetto della normativa vigente. A tal fine, il Responsabile dichiara e garantisce di avere misure tecniche e organizzative adeguate a consentire l'esercizio dei diritti degli Interessati ai sensi della Normativa in vigore, impegnandosi a fornire riscontro scritto al Titolare entro un termine di 5 giorni solari per qualsivoglia richiesta formulata da parte dello stesso.

6) Comunicazione e trasferimento dei Dati Personali

Il Responsabile del trattamento dei dati si impegna a:

- astenersi dal diffondere o comunicare i dati a terzi, ivi compresi eventuali Subappaltatori, a meno che non sia espressamente previsto dal Contratto o autorizzato dal Titolare per iscritto;
- non trasferire i Dati Personali al di fuori del territorio italiano, senza il previo consenso scritto del Titolare, fermo restando che - anche qualora detto consenso fosse prestato - il Responsabile dovrà attenersi strettamente alle indicazioni impartite dal Titolare per effettuare il trasferimento.

7) Assistenza del Responsabile del trattamento nell'attuazione degli obblighi del Titolare.

Il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento nella realizzazione di analisi d'impatto relative alla protezione dei dati, conformemente all'articolo 35 del GDPR.

Il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento nella consultazione preventiva dell'autorità di controllo, prevista dall'articolo 36 del GDPR.

8) Registro delle categorie di attività di trattamento

Il Responsabile del trattamento dichiara di tenere per iscritto un **registro di tutte le categorie attività di trattamento** effettuate per conto del Titolare del trattamento da esibire in caso di ispezioni delle Autorità e contenente almeno le seguenti informazioni:

- il nome e i dati di contatto del Responsabile, del Titolare del trattamento e del Responsabile della protezione dei dati;
- le categorie dei trattamenti effettuati;
- se del caso, i trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi;
- descrizione delle misure di sicurezza tecniche ed organizzative applicate a protezione dei dati.

9) Cessazione del contratto

Al termine della prestazione dei servizi relativi al trattamento di questi dati, il Responsabile del trattamento s'impegna a rimandare tutti i dati personali al Titolare del trattamento oppure se richiesto a distruggere tutte le copie dei dati esistenti nei propri sistemi e documentarlo per iscritto.

10) Documentazione

Il Responsabile del trattamento mette a disposizione del Titolare la documentazione necessaria per dimostrare il rispetto di tutti gli obblighi e per permettere la realizzazione di revisioni, comprese le ispezioni, da parte del Titolare del trattamento o di un altro revisore che lui ha incaricato, e contribuire alla realizzazione di queste revisioni.

11) Diritto di audit

Il Responsabile dovrà comunicare per iscritto al Titolare ogni circostanza che possa comportare un trattamento dei Dati Personali in violazione del contratto e fornire allo stesso, su richiesta, ogni documentazione necessaria ad accertare la propria conformità con gli obblighi dell'atto di nomina.

Il Responsabile dovrà riconoscere e accettare che Il Titolare potrà valutare periodicamente, le misure organizzative, tecniche e di sicurezza adottate dal Responsabile nel Trattamento dei Dati Personali. A tal fine, il Responsabile avrà il diritto di accedere direttamente o tramite propri incaricati, con un preavviso minimo di 7 giorni lavorativi, a uffici, computer e altri sistemi informatici/archivi del Responsabile e dei propri Subappaltatori, laddove ciò sia ritenuto necessario dal Titolare per verificare che il Responsabile e/o un proprio Subappaltatore agiscano in conformità alla Normativa Privacy o per accertare eventuali Violazioni dei Dati. L'accesso ai luoghi del trattamento sarà consentito dal Responsabile e dai Subappaltatori solo ai loro Incaricati e ai rappresentanti o incaricati del Titolare che abbiano ragionevolmente provato la loro identità e abbiano provato di essere stati Debitamente autorizzati in conformità con l'atto di nomina.

Art. 13 - Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio presso la sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le informazioni e le comunicazioni relative alla presente istruttoria saranno pubblicate sul sito web

istituzionale del Comune di Terni www.comune.terni.it e/o trasmesse ai partecipanti, a mezzo PEC, all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 14 - Risoluzione delle controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere, relativamente all'osservanza e all'attuazione delle prescrizioni di cui al presente Avviso e alla successiva convenzione, fra l'Amministrazione Comunale e il Soggetto *Partner*, il Foro esclusivo competente sarà quello di Terni.

Art. 15 - Responsabile unico del procedimento e chiarimenti

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è la dott.ssa Erminia Bonini

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al Responsabile del procedimento, mediante pec all'indirizzo comune.terni@postacert.umbria.it, entro e non oltre il 5° giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro tre (3) giorni dalle richieste di chiarimento.

16 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa, nonché le disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia e le disposizioni del Codice Civile.

Art. 17 - Contatti

Per informazioni rivolgersi a:

- Responsabile del procedimento: dott.ssa Erminia Bonini mail: erminia.bonini@comune.terni.it - tel 0744/549380;
- Referente Sociale: dott. Massimo Fioretti mail: massimo.fioretti@comune.terni.it tel: 0744/549369;
- Dirigente della Direzione Welfare: dott.ssa Accardo Donatella mail: donatella.accardo@comune.terni.it – tel. 0744/549375.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Donatella Accardo

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005